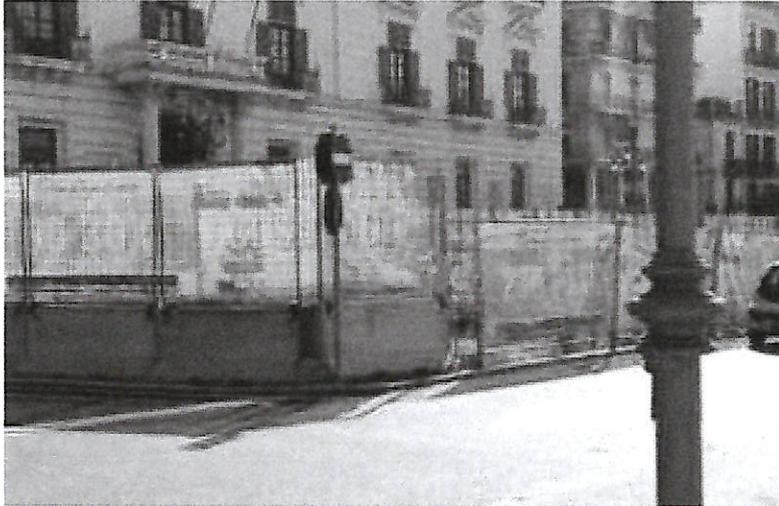


Il fatto - Ordinanza del sindaco Napoli dopo il sopralluogo di polizia municipale e Asl Salerno: le condizioni sono indegne

# Piazza Cavour nel degrado, entro tre giorni la società deve ripulire la zona



Piazza Cavour nel degrado

di Erika Noschese

Parking Cavour Salerno s.r.l. dovrà provvedere entro tre giorni al ripristino delle condizioni di igiene e decoro urbano nell'area denominata "Area 2" in piazza Cavour. Lo ha stabilito il sindaco di Salerno attraverso un'apposita ordinanza firmata ieri, a seguito di controlli effettuati dalla polizia municipale che hanno confermato lo stato di degrado dell'area. La Parking Cavour era impegnata nella sistemazione della piazza e nella realizzazione di parcheggi in piazza Cavour, in

regime di project financing a iniziativa privata. Tuttavia, con lo stop ai lavori, il Comune ha disposto il rientro in possesso delle aree interessate, revocandole alla società di progetto. Attualmente, Parking Cavour Salerno è responsabile della custodia e della vigilanza della porzione dell'ex area di cantiere situata sul Lungomare cittadino, identificata come "Area 2", e quindi tenuta a garantirne la manutenzione, la sicurezza e la pulizia. I residenti della zona lamentano da tempo una condizione generale di grave degrado e abbandono, con problematiche igienico-

“  
**I tecnici hanno sottolineato urgenza di intervento immediato**  
”

sanitarie, mancanza di decoro urbano e presenza di animali, insetti e individui senza fissa dimora, specialmente nelle ore notturne.

## La recinzione è risultata aperta in più punti, pericolo per la pubblica incolumità

Inoltre, vi è una totale assenza di sicurezza, poiché la zona è delimitata solo da una recinzione metallica e ospita due container in disuso. Lo scorso 30 aprile, la polizia municipale ha effettuato un sopralluogo, confermando le condizioni di degrado, incuria e sicurezza precaria. La recinzione è risultata aperta in più punti, rappresentando un pericolo per la pubblica incolumità, sia per la sua instabilità sia perché consente l'accesso all'ex cantiere, dove è possibile reperire materiali potenzialmente pericolosi. Il rischio riguarda soprattutto i minori, che possono entrare indisturbati nell'area di giorno e di notte. Anche l'Asl Salerno ha svolto un'ispezione, evidenziando criticità igienico-sanitarie e di decoro urbano in una zona di passaggio pubblico come il Lungomare cittadino. Lo stato attuale dei luoghi può favorire la presenza di animali dannosi e pericolosi. I tecnici hanno quindi sottolineato l'urgenza di un intervento immediato, considerando anche l'arrivo della stagione estiva. Secondo l'ordinanza sindacale, la problematica è aggravata dalla crescente presenza di turisti sul Lungomare e dall'improvviso aumento delle temperature, che favorisce la

proliferazione di insetti potenzialmente portatori di malattie. Per questo motivo, si chiede alla società Parking Cavour Salerno di ripristinare urgentemente le condizioni di igiene e decoro urbano nell'area, attraverso la messa in sicurezza della recinzione, la pulizia della zona e dei container presenti, la rimozione immediata di tutti i rifiuti, fatta eccezione per binari e traversine già depositati, e l'estirpazione definitiva della vegetazione incolta e spontanea. Questi interventi sono necessari per eliminare le problematiche igienico-sanitarie e di decoro urbano, oltre a garantire la sicurezza pubblica. Se entro tre giorni non verranno effettuati gli interventi richiesti, la polizia municipale dovrà fornire l'assistenza necessaria per consentire l'esecuzione coattiva del provvedimento. L'operazione sarà coordinata tra il Settore Grandi Opere e Lavori Pubblici, il Settore Gestione e Manutenzione del Patrimonio Comunale, il Settore Mobilità e il Settore Verde, parchi e rete idrica, secondo le tempistiche e le modalità tecniche stabilite. Lo ha disposto il primo cittadino Vincenzo Napoli.

Il fatto - Ieri incontro con il Prefetto Esposito: "Non ci faremo intimidire"

## Attacchi dei no-vax alla Cgil: formalizzata la denuncia

Il Segretario Generale della Cgil Salerno, Antonio Apadula, e il Segretario Generale dello Spi Cgil Napoli e Campania, Franco Tavella, sono stati ricevuti questa mattina dal Prefetto di Salerno, Francesco Esposito, a seguito della formale denuncia presentata contro gli atti intimidatori subiti dalla Cgil nella notte tra venerdì e sabato scorso. Un incontro cordiale e costruttivo durante il quale il rappresentante territoriale del Governo ha assicurato la massima attenzione e collaborazione per contrastare una spirale di episodi intimidatori. Non si tratta, infatti, di episodi isolati: dopo le scritte ingiuriose com-

parse lo scorso fine settimana in via Crispi, si ricorda l'anelito attacco avvenuto lo scorso anno contro la sede dell'Inca in Corso Garibaldi, anch'esso firmato da sedicenti ambienti no-vax. A ciò si aggiunge un'aggressione massiccia e coordinata, nella giornata di domenica, ai danni dei canali social della Camera del Lavoro e di numerosi organi di stampa che avevano rilanciato la notizia, presi di mira da profili fake con contenuti carichi di odio e fango. «Non possiamo più tollerare che simili atti vengano declassati a semplici bravate - dichiara Antonio Apadula - C'è un disegno pre-

ciso: un tentativo sistematico di intimidazione che vuole costringerci a farci tacere. Non ci riusciranno. Continueremo la nostra battaglia per i diritti, per il lavoro, per la democrazia, e sul referendum dell'8 e 9 giugno non arreteremo di un passo». Sullo stesso passo, Franco Tavella. «Quello che sta accadendo non riguarda solo la CGIL, ma chiama in causa la libertà di espressione di tutte le forze sane e democratiche. La Cgil è da sempre impegnata nella difesa dei lavoratori e della democrazia e tali tentativi di intimidazione non ci faranno recedere da questi obiettivi, soprattutto considerando che



siamo in una fase cruciale ovvero, la promozione del referendum dell'8 e 9 giugno. È il momento di una risposta collettiva e di innalzare il livello di vigilanza democratica». Il Prefetto Esposito ha assicurato il massimo scrupolo nelle indagini in corso. Sono già al

vaglio delle forze dell'ordine le immagini delle videocamere di sorveglianza della zona per risalire ai responsabili. La Cgil conferma con forza che non arretrerà: continuerà a essere un presidio attivo di libertà, di diritti e di partecipazione democratica.